

LA SAGRA**MUSICA E GOLOSITA'**

SUL PALCO NELLA CINQUE GIORNI DELLA FESTA MUSICISTI E ANCHE CABARET

La pizza Frà Antò regina della festa*Taglio del nastro per i prodotti tipici di San Giacomo della marca: 15 ricette da gustare*

di STEFANIA MEZZINA

TAGLIO del nastro, questa sera, a Montepandone, per l'11esima Sagra dei prodotti tipici della terra di San Giacomo della Marca. Dal punto di vista gastronomico la novità dell'edizione 2010 è rappresentata dalla nascita della pizza Frà Antò. La ricetta Frà Lasagna, rivisitazione della classica lasagna che segue un'antica ricetta dei frati, che aveva caratterizzato con successo l'edizione 2009, lascia il posto alla pizza, realizzata con l'impasto ottenuto dalle massaie montepandonesi rispolverando le tradizioni, utilizzando gran parte degli ingredienti provenienti dalle dispense dei frati e la cottura rigorosamente nel forno a legna.

SONO BEN QUINDICI i tipi di pizza che saranno offerti dagli stand, anche se il piatto principe dell'appuntamento che ogni anno raduna tantissime persone, per il momento gastronomico e gli spettacoli che offre, senza trascurare la devozione verso San Giacomo della Marca, resta indubbiamente quello degli gnocchi fatti a mano dalle massaie, parte integrante dell'attivo staff, accompagnati dagli ottimi arrosticini, salsicce, fritto misto all'ascolana, patatine, frittelle e molto altro ancora. Da stasera a domenica, il piazzale del Santuario Santa Maria delle Grazie si animerà con la musica del gruppo Rapsodia, il cabaret di Colorado Café, con I Ditelo Voi (domani sera), e con il duo ascolano

**AL LAVORO** I volontari del comitato, le massaie e, nel tondo, Gigione

Stefano e Gianluca. Venerdì sul palco allestito dagli organizzatori della festa, il comitato San Giacomo della Marca e Santa Maria delle Grazie, salirà Orietta Berti e il 21 Mirko Casadei e la sua orchestra. La ciliegina sulla torta sarà la performance della Shekinà Band in programma il 22 agosto. Ovvero il concerto dei giovani frati francescani marchigiani, che si esibiranno nel canto e nel ballo, suonando vari strumenti. Sono una ventina i componenti del gruppo, nato sedici anni fa; i frati dei conventi di Montepandone, Treia e Jesi, con l'aggiunta di qualche laico. Dal pun-

TUTTI A TAVOLA**Le massaie**

Solo ingredienti di prima scelta e ricette di antica tradizione per i tanti piatti cucinati dalle sapienti mani delle donne montepandonesi

Le specialità

Oltre ai quindici tipi di pizza negli stand ci saranno gli gnocchi fatti a mano, gli arrosticini, le salsicce, il classico fritto all'ascolana, le frittelle e molto altro ancora

**SACRO & PROFANO**

Qui sopra il concerto dei giovani frati francescani marchigiani, che balleranno, canteranno e suoneranno vari strumenti. Qui sotto la piazza davanti al santuario di Santa Maria delle Grazie gremita di persone

**UNDICI ANNI FA** I FEDELI DI SAN GIACOMO E SANTA MARIA DELLE GRAZIE SI TROVARONO INSIEME AL RITORNO DEL FRATE NELLA SUA TERRA**Al lavoro oltre cento volontari del comitato del Santuario**

E' NATO undici anni fa, poco prima del ritorno di San Giacomo della Marca nella sua terra, nella chiesa dei Frati Minori di Montepandone che lo stesso santo fece costruire, il Comitato San Giacomo della Marca e Santa Maria delle Grazie. Capitanato dal vulcanico imprenditore Valentino Galli, nel direttivo annovera Divo Coccia, Gabriella e Caterina Tiburtini, Luigi Di Ubaldi, Enrico Speca, Marcello Calvaresi, Luca Petrelli, Maria Censori, Nerio Fares, Ida Rossi e Maria Travagliani, ma sono circa cento i volontari attivi, che contribuiscono alla organizzazione della Sagra e delle ulteriori feste. «Il nostro obiettivo è di contribuire ad una maggior conoscenza del santuario e dei nume-

rosi miracoli che sono stati riconosciuti a San Giacomo della Marca — dice Valentino Galli, che nel suo impegno collabora e supporta il Padre Guardiano Marco — organizzando questa sagra e tutti i fe-

I MIRACOLI

Dal 1930 il Santo concesso 154 grazie, soprattutto ai bambini

steggiamenti che affiancano gli eventi religiosi che si sviluppano presso la chiesa Santa Maria delle Grazie. Dalla festa in onore del santo e dei bambini, che la domenica dopo Pasqua vengono messi sotto

**IN PROCESSIONE** Frati del Santuario

la protezione del santo, a quella del Patrono, in programma nel mese di novembre».

Un impegno che nell'eventuale ricavato delle feste si concretizza anche utilizzando esclusivamente nel rispetto dell'obiettivo prefisso. Come la ristrutturazione dello stesso Santuario, dove, nel convento, vivono per un anno i giovani che hanno preso la decisione di prendere i voti, sempre più conosciuto in Italia e meta di numerosi pellegrini che hanno ricevuto la grazia dal San Giacomo della Marca, per antica tradizione invocato come protettore dei bambini. «Dal 1930 in poi sono 154 le grazie concesse dal santo, tra le quali numero-

se guarigioni. Molti dei miracoli da lui compiuti riguardano proprio i bambini. Il più famoso quello di Brescia, quando risuscitò un bambino morto da tre giorni, senza dimenticare quando, nel 1955, Ines Cervellini di Centobuchi, colpita da paralisi infantile, fu guarita dopo la richiesta di aiuto al santo da parte dei genitori», racconta il Padre Guardiano Marco.

La chiesa Santa Maria delle Grazie è meta scelta dai fedeli per la presenza dei frati, punto di riferimento per quanti sono afflitti da problemi di vario genere e possono trovarvi conforto, vista la cordialità e l'apertura verso il dialogo da parte degli stessi frati.

Stefania Mezzina